

### Seminario tematico DIDALab @ POPUPLab



## piccolo\_borgo\_grande\_futuro

### Docenti e collaboratori

Università di Firenze, Dipartimento di Architettura: Valeria Lingua (responsabile), Carlo Natali, Giuseppe De Luca, Luca Di Figlia, Matteo Scamporrino, Marina Visciano

### Contesto: DIDALab Regional Design @ POPUP Lab Monteverdi Marittimo(PI) 15-16-17 Maggio

#### POP UP lab: what's that?

POP UP lab [[www.popuplab.it](http://www.popuplab.it)] è un laboratorio di sperimentazione di pratiche per costruire nuovi modelli di condivisione degli spazi cittadini.

Attraverso la riapertura temporanea dei fondi commerciali sfitti per iniziative sociali, artistiche e culturali, POP UP lab valorizza la collaborazione tra proprietari, Amministrazioni e cittadini.

Mettendo in rete la creatività, POP UP lab innesca un processo innovativo per riflettere sul futuro della città contemporanea in modo informale, aperto e coinvolgente e, così facendo, costruisce un ambiente propizio a compiere il salto dalla sperimentazione alla policy.

#### Il tema: Monteverdi (Pi). Natura, territorio e turismo – come sviluppare un nuovo modo di fare turismo nei piccoli borghi?

Monteverdi Marittimo è un piccolo borgo a metà tra montagna, mare e collina. Gli abitanti triplicano nella stagione estiva, attirati dalla dolcezza del paesaggio, dalle cantine e dalle fattorie storiche, dalla ricchezza delle produzioni vitivinicole e dei sapori territoriali. L'obiettivo è prolungare la stagione, aumentare le presenze sul territorio e qualificare l'offerta con spazi e servizi di qualità.

Priorità nella selezione delle proposte sarà data a progetti di attività commerciali e/o attività senza fini di lucro legate alla valorizzazione dell'economia locale delle eccellenze territoriali; all'utilizzo degli spazi che introducano modalità di sviluppo territoriale che privilegino il turismo di qualità; a negozi e laboratori di artigianato, design, riciclo e riuso e all'insediamento di servizi avanzati.

### Oggetto

Il seminario vuole essere un momento di riflessione collettiva sulle possibili strategie di sviluppo di Monteverdi, anche in relazione ad altri borghi con caratteristiche simili. Nello spirito dell'iniziativa Pop-up, si prevede di individuare in modo partecipato gli elementi identitari e di pregio che possono concorrere alla definizione di percorsi e itinerari di sviluppo turistico.

La riflessione sarà svolta con i cittadini e i partecipanti alla manifestazione, in un'ottica comparativa con altri centri che presentano caratteristiche simili: piccoli borghi di crinale, con origini storiche e oggi pochi abitanti, tagliati fuori dalle principali rotte turistiche. Quali elementi possono differenziarli rispetto a realtà consolidate?

Il confronto si basa sul lavoro svolto dagli studenti nel DIDALab Regional Design, nel Corso di laurea triennale di Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio dell'Università di Firenze e nei corsi di laurea triennale e quinquennale di Architettura. Nei diversi corsi di studi, e in particolare nei corsi di Fondamenti di Urbanistica e nei Laboratori di Urbanistica, gli studenti affrontano spesso l'analisi di borghi simili a Monteverdi (per fare alcuni esempi, Guardistallo, Lajatico, Lucignano, Radda in Chianti, Vaiano, Asciano) e si confrontano con la definizione delle strategie di sviluppo e governo del territorio. Il seminario rappresenta un utile momento di raffronto con abitanti e utenti di piccoli borghi con dimensioni e problemi simili, per verificare le percezioni degli stessi da parte di abitanti e imprese, al fine di mettere a punto e/o verificare strategie di sviluppo pertinenti.

L'idea è di far interagire e incrociare il lavoro accademico con la cittadinanza in un'ottica partecipativa di condivisione. Il progetto prevede di interagire con i cittadini presentando loro possibili strategie di sviluppo per i piccoli borghi della Toscana, e di mostrare la mappa di Monteverdi marittimo per essere integrata ed arricchita con segnalazioni da parte dei cittadini e turisti stessi, che potranno indicare sia elementi identitari e percorsi, sia proposte di valorizzazione e sviluppo degli stessi. Al fine di recepire le percezioni del borgo da parte dei cittadini e le loro possibili idee di sviluppo, le attività si svolgeranno in modo integrato con la performance artistica "I Wish Monteverdi" degli artisti Stefano Lanzardo e Francesco Siani (vedi allegato).

Il progetto si conforma quindi come un laboratorio sperimentale di ascolto e di confronto aperto per ascoltare, confrontare, accogliere, strutturare, mappare e restituire visivamente le voci, i contributi, le segnalazioni e le istanze provenienti dai cittadini e dai turisti.

Il fine è mostrare ai visitatori le caratteristiche di Monteverdi marittimo, così come percepite da cittadini e utenti, per definire una sorta di mappa di comunità utile ad attivare un confronto partecipativo e (perché no) a restituire all'amministrazione comunale il lavoro svolto in un'ottica di condivisione e cooperazione.

### **Obiettivi e finalità**

Il progetto si propone come un momento di confronto, di interazione e integrazione per sondare le proposte, le idee e le visioni che i cittadini e i turisti possono avanzare per l'attivazione e la rivitalizzazione del borgo di Monteverdi e di borghi con caratteristiche simili; sarà riposta particolare attenzione sull'area del centro storico e sui percorsi di fruizione del paesaggio circostante.

Il progetto è strutturato come un laboratorio aperto in cui i cittadini potranno confrontarsi con piccoli borghi simili a Monteverdi e lavorare direttamente sulla mappa del borgo.

La costruzione partecipata della mappa è finalizzata all'ascolto e all'autoriconoscimento della comunità che vive stabilmente o per brevi periodi nel borgo e dei turisti di passaggio, per determinare risorse e modalità di intervento per un nuovo modo di fare turismo a Monteverdi.

La continuità del progetto risiede nel trasporre sul web e rendere pubblica la mappa, che potrà essere aggiornata ed integrata con nuove segnalazioni come una sorta di atlante delle segnalazioni. La volontà del gruppo, inoltre, è di restituire gli esiti del dialogo partecipativo all'amministrazione comunale in un'ottica sinergica di condivisione di attività e d'intenti.

## Il programma delle attività

Il seminario si terrà presso la Sezione urbanistica del Dipartimento di Architettura, con sede a Palazzo San Clemente, Via P.A. Micheli 2, Firenze, nelle giornate di lunedì 11 maggio e mercoledì 20 maggio dalle 9,00 alle 13,00; a Monteverdi Marittimo in una giornata a scelta degli studenti tra sabato 17 e domenica 18 maggio, con la presenza di studenti e docenti a turnazione e attraverso la loro partecipazione a seminari, dibattiti e workshop del programma.

A Monteverdi, cittadini e turisti potranno lavorare direttamente su una mappa di Monteverdi Marittimo, che potrà essere restituita:

- in formato cartaceo, su un tavolo o appesa su una parete e integrata con post-it e disegni dei partecipanti;
- in formato multimediale tramite la piattaforma web google maps engine proiettata su una parete attraverso un videoproiettore.

Le attività si svolgeranno in modo integrato con quelle previste dal programma (vedi attività in verde):

### *Venerdì 15 maggio*

#### Allestimento spazi espositivi

Apertura nuovi spazi commerciali e artigianali nel centro di Monteverdi Marittimo Ore 16.00

Inaugurazione e musica per le vie del borgo! Ore 18.00

### *Sabato 16 maggio*

I Wish Monteverdi: raccolta di fotografie e volti della comunità Ore 10.00-18,30 (vedi allegato)

Paola Picchi Catering: nuove forme di impresa con e nel territorio. Incontro con gli studenti Ore 10.30

Laboratori di artigianato creativo Ore 11.00

Workshop "innovazione e rilancio del territorio" Ore 16.00 L'incontro è aperto a tutti gli interessati e gratuito

Visita al parco di Villa Stefanacci e degustazione di vini della Tenuta

Sette Cieli Ore 18.00

Concerto in Piazza: musica anni '60 Ore 19.00

### *Domenica 17 maggio*

Visita alle cantine dell'azienda agricola Villetta di Monterufoli (partenza da Monteverdi) Ore 10.00

I Wish Monteverdi: mostra delle fotografie e volti e delle mappe della comunità Ore 11.30

Pranzo dei creativi a Canneto Ore 13.00

Visita del borgo di Canneto Ore 14.30

Laboratori creativi e merenda per tutti organizzata dalla Proloco Ore 16.00

Lectures animate per i vicoli di Monteverdi (per bambini ma non solo...) Ore 16.30

## Modalità didattiche

Il seminario comporta l'accredito di 2 cfu attraverso lo svolgimento di lezioni frontali volte alla definizione della tematica, il lavoro in loco a Monteverdi e attività svolte autonomamente tra studio, ricerca ed elaborazione dei materiali.

- La prima parte del seminario (lunedì 11 maggio) si svolgerà presso la Sezione urbanistica del Dipartimento di Architettura, con sede a Palazzo San Clemente, Via P.A. Micheli 2, Firenze, Aula delle Pietre: i partecipanti costruiranno il programma dettagliato delle giornate (definendo a quale delle giornate intendono partecipare) e prepareranno il materiale di riferimento.
- Nella seconda parte del seminario si recheranno a Monteverdi Marittimo in una delle giornate previste dal programma, e ivi svolgeranno le attività concordate.
- Nella terza parte (mercoledì 20 maggio) presso l'Aula delle Pietre di Palazzo San Clemente gli studenti saranno chiamati a sistematizzare i materiali raccolti per produrre una mappa di sintesi da consegnare all'amministrazione comunale insieme alle foto degli abitanti prodotti attraverso la performance "I Wish Monteverdi".

## Iscrizione

È richiesta una pre-iscrizione via e-mail

(valeria.lingua@unifi.it; indicare nell'oggetto "SEMINARIO TEMATICO MONTEVERDI")

## ALLEGATO

### ***I WISH MONTEVERDI***

Da un'idea di Stefano Lanzardo

A cura di Andrea Zanetti

Sabato 16 maggio, Monteverdi Marittimo (Pi).

(Tutti gli abitanti di Monteverdi e non, sono invitati a "posare" per Stefano Lanzardo e ad esprimere il loro desiderio negli orari 10:30-12:30; 15:30-18:30)

Stefano Lanzardo sarà assistito dagli studenti dell'Università di Firenze che intendono conoscere Monteverdi ed esplorare l'identità e le potenzialità.

I Wish Monteverdi non è una mostra, non è un'installazione, non è una performance: sono tutte queste cose assieme e sono il racconto di una comunità.

La fotografia e l'arte di Stefano Lanzardo, raccontano da anni le storie di luoghi, le persone e i corpi che li animano, il respiro nascosto di vite e momenti che si consumano in uno scatto a diventare racconto, fuori dal tempo.

E', quello di Lanzardo, uno storytelling in continua evoluzione che dai corpi entra nell'anima, nella parte oscura o in luce dei desideri, delle vittorie e delle sconfitte; un insieme di immagini che diventa popolo e memoria, senza il bisogno di parole.

Lo diventa grazie alla forza espressiva che soltanto alcune fotografie riescono a regalare; quella forza che scava nell'intimità per diventare corpo, fisicità, immagine.

Attraverso una location che identifica il viaggio, come punto di partenza o di arrivo, e che si concretizza in un guard rail, Lanzardo chiede alle persone di sedersi qualche minuto sul quel guard rail e li invita a intraprendere un viaggio attraverso i loro desideri, le loro aspettative, le paure più nascoste; e gli chiede di farlo vivendo quel momento in un punto preciso: le latitudini e le longitudini di Monteverdi, appunto.

Adesso.

Poi chiede loro di alzare lo sguardo e di guardare oltre, in alto, verso quell'indefinito punto che raccoglie le intimità, i pensieri e le riflessioni; gli chiede di scriverle quelle riflessioni, di fermare su un cartone con un pennarello il loro desiderio e di farlo diventare patrimonio pubblico attraverso l'occhio privato di uno scatto fotografico.

I Wish Monteverdi diventa, così, la stanza privata di ognuno di noi, la comunità che si incontra nell'esternazione dei propri desideri; è il viaggio che non parte o quello che è già finito, il senso del passato e la forza del futuro.

I Wish Monteverdi è incontro di sensibilità: quelle interiori che faticano ad uscire e quelle dell'arte che, a volte, ha la forza per farle emergere.

Gli studenti di UNIFI saranno chiamati a registrare su carta i pensieri e le riflessioni su Monteverdi e i Wish dei cittadini per trasportarli sul territorio, disegnando apposite mappe cartografiche e/o percettive.

La domenica mattina saranno esposte le fotografie e volti della comunità e, in contemporanea, le mappe del presente e dei wish della comunità di Monteverdi elaborate a cura di UNIFI.

Le fotografie e le mappe, sistematizzate a cura degli studenti in un'unica carta di sintesi, saranno consegnate ufficialmente all'amministrazione comunale di Monteverdi in data da concordare.

#### *Scatti fotografici di Stefano Lanzardo*

Stefano Lanzardo (La Spezia, 1960). Fotografo dal 1978, diventa professionista nel 1985.

È stato a lungo fotografo itinerante di teatro, collaborando stabilmente con numerosi gruppi italiani e scandinavi. Nel 2010 si è unito alla "Tomaino Factory", associazione di artisti contemporanei molto attiva sul territorio. La ricerca artistica, iniziata parallelamente all'attività professionale, si è incentrata prevalentemente sull'esplorazione del corpo umano, anche nella sua relazione con la natura, dando vita ad una serie di mostre personali esposte in Italia e soprattutto all'estero come "Need a body cry", "Scolpire il Tempo" e "Rock Carving" (Australia, Svezia, Norvegia, Francia). Tra le mostre più recenti "#community" e "L'anima del Marmo".

Come video artista ha realizzato numerose installazioni, tra le quali spiccano quelle generate dalla lunga collaborazione con la coreografa Elisabetta Vittoni.

*Installazione scenica di Francesco Siani*

Francesco Siani ( Bellosguardo, SA, 1955) si laurea in scultura all'Accademia di Belle Arti di Carrara da dove inizia una poliedrica attività artistica. Partecipa a numerosi Simposi di Scultura, fiere d'arte, mostre personali e collettive. Le sue opere si trovano in diverse collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. Nel 2002 è chiamato dalla RAI per la realizzazione di un'opera monumentale a favore di Telethon. Tra le attività più recenti la mostra personale a Palazzo Ducale (Massa) nel 2011, nel 2012 l'evento-performance "Speranza", nel 2013 la performance "Mi rifiuto" e "Pazzamente" al Castello Malaspina di Massa nel 2014. Ha partecipato alle mostre "#community" a Castelfranco di Sotto, Empoli, Campi Bisenzio e Quarrata.